



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15-04-2024

I santi sono nostri amici e non cessano di intercedere per noi presso il Padre ... La nostra debolezza, quindi, è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine (cf. costituzione dogmatica *Lumen Gentium* 49).

Sì, possiamo ben dire che i santi sono nostri amici e nostri compagni di viaggio. Loro sono come luci, che illuminano il nostro cammino nell'oscurità della notte e ravvivano la nostra speranza. Tutti noi abbiamo bisogno dei santi: amici veri e autentici, che ci aiutino a discernere la via giusta da seguire e a capire quale sia il disegno di Dio su ciascuno di noi.

Magdalena Aulina - nella ricerca di ciò che il Signore le chiedeva, e nelle difficoltà e incomprensioni che incontrava, nell'oscurità che la avvolgeva, poiché non riusciva a capire fino in fondo ciò che Dio voleva da lei - trovò in Gemma Galgani l'amica, la compagna, la protettrice. Trovò, grazie a lei, la luce necessaria per discernere il disegno di Dio.

Santa Gemma è una santa che ha ricevuto doni eccezionali dal Signore. Però, forse proprio per questo, è poco conosciuta dal popolo, che la ritiene irraggiungibile e inimitabile.

Ma i santi non sono superuomini o superdonne, "predestinati" sin dalla nascita. I santi e le sante sono persone normali, deboli nella loro umanità. Ma sono forti nella fiducia e nell'abbandono in Dio, grandi nella completa adesione e fedeltà al suo volere.

La loro vita è come un misterioso "romanzo d'amore", è la storia di un'anima che s'innamora di Dio, e a Dio dona tutto e si dona tutta.

Santa Gemma è stata una donna follemente innamorata di Gesù.

Contemplando l'amore infinito del Signore, Gemma vuole ardentemente unirsi a lui, facendo proprie le parole dell'apostolo Paolo ai Colossesi (1,24): "... sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne a favore del suo corpo che è la Chiesa".

Perciò Gemma si offre "vittima in espiazione dei peccati". E Gesù accetta la sua offerta e le fa doni straordinari: estasi, stimate, i dolori stessi della passione...

Gemma vive la sua storia di amore e di dolore con Gesù crocifisso non in un eremo, non in un monastero, ma in una famiglia. Rimasta orfana, prima della mamma e poi del papà, viene accolta in casa Giannini e lì trascorre la sua breve vita terrena. Nella normale quotidianità. Impegnata nelle faccende domestiche. Accudendo ai bambini più piccoli.

Gemma Galgani, venticinquenne, muore a Lucca l'11 aprile 1903.

In quello stesso periodo, in una cittadina della Catalogna di nome Banyoles, lo Spirito suscita un'altra anima fortemente innamorata di Gesù: Magdalena Aulina.

Nel 1912, appena quattordicenne, ella si sente fortemente attratta dal volto di Gemma e dalla sua figura così "normale" e così "straordinaria". Vive con lei un'intesa spirituale molto forte e profonda, facendo come un "patto". Avrebbe lavorato per divulgare la fama di santità di Gemma e per la sua causa. Da parte sua, Gemma avrebbe aiutato Magdalena nel portare avanti ciò che il Signore le andava ispirando: una forma di consacrazione assolutamente nuova - rivoluzionaria per quei tempi -, una consacrazione a Cristo vissuta nel mondo, tra la gente, per poter portare a tutti e dappertutto l'amore di Gesù.

Fu questa l'intuizione geniale, che lo Spirito suscitò in Magdalena Aulina. E chi meglio di Gemma poteva capire e aiutare Magdalena in quella impresa originale? Ecco perché Gemma le diventa amica, confidente, ispiratrice, consolatrice. Una amica che intercede presso Dio!

Affidiamo ai santi le nostre debolezze, chiedendo il loro aiuto. Loro sono i nostri amici veri e i nostri compagni di viaggio. Loro intercedono per noi, per darci luce, speranza, pace. Rivolgamoci a Gemma, amica di Magdalena. Rivolgamoci alla venerabile Magdalena, amica di Gemma.



Santa Gemma Galgani